



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO**  
**Consiglio di Dipartimento**  
**Verbale della seduta del giorno 18 febbraio 2015**

Oggi, nell'aula B della Lente Didattica presso il Policlinico GB Rossi in Piazzale Scuro 10, Verona, alle ore 13.30 sono convenuti i sotto indicati Signori, componenti il Consiglio del Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento:

<b>PROFESSORI ORDINARI</b>		Prof.ssa Zamparo	P	<b>RICERCATORI</b>	
Prof. Capelli	AG	Prof. Zanusso	P	Dott.ssa Pogliaghi	P
Prof. Cevese	P			Dott. Salviati	AG
Prof. Chelazzi	P	<b>RICERCATORI</b>		Dott. Talacchi	A
Prof. Marchini	P	Dott. Ardigò	AG	Dott. Tam	P
Prof. Meglio	AG	Dott. Bertinato	P	Dott. Tamburin	P
Prof. Monaco	P	Dott. Bertini	A	Dott. Vattemi	AG
Prof. Sbarbati	A	Dott. Bongiovanni	P		
Prof. Schena	P	Dott. Busetto	P		
Prof. Smania	P	Dott.ssa Calderan	P		
Prof. Tassinari	P	Dott. Casati	A	<b>RAPPRESENTANTI PTA</b>	
Prof. Zancanaro	A	Dott.ssa Cecchini	P	Sig. Bernardi	A
		Dott.ssa Della Libera	P	Dott. Bortolan	P
<b>PROFESSORI ASSOCIATI</b>		Dott.ssa Favero	P	Sig.ra Grandis	AG
Prof. Bonetti	A	Dott. Gajofatto	P	Dott.ssa Lorenzetto	A
Prof. Buffelli	P	Dott. Galiè	A	Dott.ssa Merigo	P
Prof.ssa Cesari	P	Dott.ssa Galmonte	AG	Dott.ssa Nicolato	P
Prof. Fabene	P	Dott.ssa Gandolfi	P	Sig.ra Scappini	P
Prof. Fabrizi	P	Dott.ssa Mariotti	P	Sig. Veronese	P
Prof.ssa Fiorio	P	Dott.ssa Mazzucco	AG		
Prof. Girelli	A	Dott.ssa Milanese	P		
Prof. Lanza	P	Dott.ssa Morbio	A	<b>RAPPRESENTANTI STUDENTI e DOTTORANDI</b>	
Prof.ssa Malatesta	P	Dott. Pedrotti	A	Dott. Monte Andrea	A
Prof. Sala	A	Dott.ssa Pellegrini	P	Dott. Vadacca Emanuele	A
Prof.ssa Savazzi	P				
Prof. Simonati	P				
Prof. Tinazzi	P	<b>SEGRETARIO AMM.VO</b> Dott.ssa Calderara	P	<b>DIRETTORE/PRESIDENTE</b> Prof.ssa Marina Bentivoglio	P

**Legenda:**

**P: presente**

**A: assente**

**AG: assente giustificato**

**IL SEGRETARIO**

f.to Manuela Calderara

**IL PRESIDENTE**

f.to Marina Bentivoglio



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO**  
**Consiglio di Dipartimento**  
**Verbale della seduta del giorno 18 febbraio 2015**

**Ordine del giorno:**

- 1. Comunicazioni del Direttore**
- 2. Programmazione triennale**
- 3. Eventuali e Varie**

Presiede la Prof.ssa Marina Bentivoglio che riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Manuela Calderara.

Le deliberazioni adottate vengono approvate e sottoscritte seduta stante.

Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario è conservato ed è consultabile presso la Direzione del Dipartimento.

- OMISSIS -

**2) Programmazione triennale**

In relazione a quanto già riferito e discusso nelle precedenti riunioni del Consiglio e della Giunta, il Direttore invita il Consiglio a voler approvare la programmazione triennale del Dipartimento per il periodo 2014-2016, da sottoporre al parere della Scuola di Medicina, che si riunirà il 25 febbraio p.v. La Scuola inoltrerà successivamente le proposte dipartimentali al Consiglio di Amministrazione.

- OMISSIS -

Il Direttore ricorda che la Giunta ha proposto, fra i criteri da adottare per la programmazione triennale, il rinvio al 2017 di delibere relative ai SSD per i quali non vi è al momento attuale alcun docente abilitato. E', infatti, poco probabile che la prossima tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale possa concludersi prima del 2016 avanzato e le delibere devono essere relative a fatti e non a opinioni o aspettative. Tale impostazione ha incontrato il pieno favore del Prof. Guglielmi. Inoltre il Prof. Guglielmi ha riferito che il Rettore intenderebbe discutere del reclutamento di tecnici di laboratorio separatamente da quello del personale docente e dopo un'accurata "survey" dei tecnici di laboratorio attualmente in servizio e dei loro compiti.

Sulla base del colloquio con il Prof. Guglielmi e di tutto quanto sopra (il lavoro svolto dalla Giunta, incontri e colloqui informali e nell'ambito di ciascun SSD, dibattito effettuato nel precedente Consiglio) si è giunti a definire una tabella di programmazione, corredata dalle relative schede, così come richiesto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore dà quindi lettura voce per voce alla tabella di programmazione, della quale illustra nel dettaglio e per ogni SSD le richieste di priorità, le ragioni legate alla didattica ed alla ricerca, la situazione dell'organico esistente, delle abilitazioni conseguite e delle risorse già attribuite nella precedente programmazione.

**IL SEGRETARIO**  
f.to Manuela Calderara

**IL PRESIDENTE**  
f.to Marina Bentivoglio



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO**  
**Consiglio di Dipartimento**  
***Verbale della seduta del giorno 18 febbraio 2015***

Per quanto riguarda il 2014, sulla base delle considerazioni esposte nella relativa scheda, la Giunta propone di utilizzare il “residuo” di punti organico 2013 a disposizione del DSNM (pari a 0,5) per un posto di Ricercatore Universitario di tipo B per il SSD BIO/09.

Inoltre, la Giunta propone l’assegnazione al SSD MED/26 degli 0,7 punti messi a disposizione del DSNM in seguito al trasferimento del Prof. Manganotti, utilizzabili entro la fine di gennaio 2016 solo per procedure selettive di chiamata di PA.

Per quanto riguarda i punti 2015 e 2016, il Direttore ricorda che essi non vengono più messi a disposizione dei Dipartimenti, che devono invece presentare all’Ateneo e specificatamente al Consiglio di Amministrazione, delle proposte di reclutamento motivate e giustificate da esigenze di didattica e ricerca, con indicazione dell’ordine di priorità.

Dopo approfondito esame, il Consiglio approva all’unanimità la programmazione triennale 2014-2016, come riportato di seguito e le relative schede di dettaglio:

**Programmazione triennale Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento (DSNM)**  
**Allegato alla delibera del Consiglio del DSNM – 18 febbraio 2015**

**Quadro di sintesi**

<u>Posti</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anni 2015-2016 (priorità)</u>	<u>Note</u>
<b>PO</b>	nr ssd	nr -1 ssd MED/26 (2/2016)	Progressione PA-PO
<b>PA</b>	nr 1- ssd MED/26		“Reintegro” ruolo lasciato scoperto da trasferimento
		nr -1-- ssd MED/26 (3/2015)	Progressione RU-PA
RU di tipo A tempo determinato			
RU di tipo A tempo determinato – Proroga			
<b>RU di tipo B</b>	nr -1 ssd BIO/09...		Richiesta su residuo punti organico 2013
		nr –1 ssd MED/34 (1/2015)	Progressione RU di tipo A (Fondi Ateneo) – RU di tipo B
		nr – 1 ssd M-EDF/02 (2/2015)	
		nr – 1 ssd M-EDF/01 (1/2016)	
<b>Tecnici per il supporto alla ricerca</b>		2	2015 (per strutture BIO/16 e M-EDF/01)
		3	2016 (per strutture PSI/01, BIO/09, M-EDF/02)
<b>1° tornata ASN (2012)</b> <b>Esiti positivi</b> <u>Ssd BIO/16 n. 1 (PA)</u> <u>Ssd MED/26 n. 4 (2 PA; 2 PO)</u> <u>Ssd MED/27 n. 3 (2 PA; 1 PO)</u> <u>Ssd MED/34 n. 1 (PO)</u> <u>Ssd M-PSI-01 n. 1 (PA)</u> <u>Ssd M-PSI-02 n. 1 (PA)</u>		<b>2° tornata ASN (2013)</b> <b>Esiti positivi</b> <u>Ssd BIO/17 n. 1 (PO)</u>	
		<b>Note</b>	

**IL SEGRETARIO**  
f.to Manuela Calderara

**IL PRESIDENTE**  
f.to Marina Bentivoglio

**Nota:** Programmazione già soddisfatta con il piano straordinario per PA e con il piano ordinario 2013 (sulla base delle abilitazioni conseguite nella 1 tornata ASN – 2012 – di cui sopra)

Posti	Anni 2013 e 2014	Note
PA	nr 1 SSD MED/27 (Neurochirurgia)  nr 1 SSD BIO/16 (Anatomia Umana)  nr 1 MED/26 (Neurologia)  nr 1 SSD M-PSI/01 (Psicologia Generale)  nr 1 SSD M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica)	Progressione RU-PA (Prof. F. Sala) Procedura selettiva  Progressione RU-PA (Prof. M. Malatesta) Procedura valutativa  Progressione RU-PA (Prof. G. Zanusso) Procedura valutativa  Progressione RU-PA (Prof. S. Savazzi) Procedura valutativa  Progressione RU-PA (Prof. M. Fiorio) Procedura valutativa

#### **Anno 2014**

**Programmazione già soddisfatta con il piano ordinario nel corso del 2014**

Posti	Anno 2014	Note
PO	nr 1 SSD MED 27 (Neurochirurgia)  nr 1 SSD MED 34 (Medicina Fisica e Riabilitativa)	Progressione PA-PO (Prof. M. Meglio) Procedura selettiva  Progressione PA-PO (Prof. N. Smania) Procedura selettiva

### Programmazione richiesta per l'anno 2014

**Note:** La programmazione richiesta per il 2014 riguarda due situazioni particolari:

- **1)** Residuo di punti organico non ancora utilizzati dal DSNM: 0,5. Viene proposta la chiamata di un RU di tipo B per il SSD BIO/09 (Fisiologia), come da scheda che segue
- **2)** Il MIUR ha messo a disposizione del DSNM 0,7 punti organico, come “restituzione” del ruolo coperto dal Prof. P. Manganotti (PA del SSD MED/26 – Neurologia, chiamato dall’Università di Trieste con presa di servizio il 1 gennaio 2015), con i seguenti vincoli: 1) da utilizzarsi solo per chiamata PA con procedura selettiva; 2) da utilizzarsi entro il 31 gennaio 2016. Viene proposta la chiamata di un PA per il SSD MED/26 – Neurologia, come da scheda che segue

Il DSNM non indica, quindi, priorità per l’anno 2014 poiché, per quanto sopra, viene proposto che i due ruoli siano attivati contestualmente (anche in vista dei vincoli temporali specificati nella nota 2)

<b>Ruolo A:</b>	<b>PA</b>
<b>Procedura:</b>	<b>Chiamata dall'esterno con procedura selettiva</b>
<b>SSD:</b>	<b>MED/26-Neurologia</b>
<b>Coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	<p>Tale chiamata è pienamente coerente con le linee strategiche del DSNM e dell’Ateneo per i seguenti motivi: a) elevata qualificazione scientifica del SSD MED/26, come documentato dalla VQR 2004-2010; b) qualificazione nel reperimento di fondi a livello nazionale ed internazionale; c) stretta sinergia operativa in ambito clinico con l’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e la Regione Veneto; d) rapporti con il territorio e le Associazioni di Pazienti.</p> <p>Si fa presente, inoltre, che tale <b>chiamata è destinata al reintegro del potenziale di didattica e di ricerca penalizzato dal trasferimento di un PA MED/26 (Prof. Paolo Manganotti) per chiamata in altra sede.</b></p> <p>Il SSD MED/26 ha subito <b>un’importante riduzione del personale docente</b> nel corso degli ultimi anni. In particolare si segnala il pensionamento di 2 RU rispettivamente nel 2010 e nel 2014 e di 1 PO nel 2012, oltre al trasferimento del PA Prof. Paolo Manganotti all’Università di Trieste alla fine del 2014. Si prevede nel 2015 un ulteriore depauperamento del SSD per passaggio del PA Prof. Alessandro Simonati ad altro SSD (MED/39-Neuropsichiatria Infantile, richiesta attualmente in fase di valutazione da parte degli organi competenti). Vanno infine segnalati l’aspettativa quinquennale di cui sta godendo 1 RU dal 2013 al 2018 (per decreto rettorale, nonostante il Consiglio del DSNM avesse espresso parere favorevole ad un’aspettativa di 1 anno), e l’imminente pensionamento di 2 RU nei prossimi 3 anni.</p>
<b>Motivazioni:</b>	<p>1. <b>DIDATTICA.</b> La riduzione del personale docente porterà alla fine del 2015 <b>ad una possibile saturazione del monte ore di didattica frontale</b>, che il personale docente del SSD MED/26 svolge nel CdL in Medicina e Chirurgia, nei CdL delle Professioni Sanitarie e nel CdL magistrale in Bioinformatica. <b>Ciò renderà difficoltoso il mantenimento di un adeguato livello qualitativo della didattica del SSD MED/26</b>, cui va aggiunto il <b>pesante carico didattico relativo alle Scuole di Specializzazione (SdS)</b> di area clinica (Neurologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Anestesia e Rianimazione, Neuropsichiatria Infantile, Neurochirurgia, ecc.), le cui ore di lezione frontale sono conteggiate in modo forfettario e le cui ore di attività pratica non sono conteggiate nel carico didattico ma costituiscono un impegno molto gravoso. <b>La didattica e l’attività formativa di tali SdS sarà, quindi, penalizzata</b> in assenza del potenziamento del personale docente nel SSD.</p> <p>2. <b>RICERCA.</b> Il SSD MED/26 ha presentato un profilo di assoluta eccellenza nella valutazione <b>VQR 2004-2010</b>, classificandosi ai primi posti a livello nazionale e rappresentando la punta più alta dell’attività di ricerca all’interno del DSNM. A tale brillante risultato ha contribuito la ricerca con metodiche di <b>neuroimaging cerebrale</b>, in particolare le varie tecniche di <b>risonanza magnetica nucleare</b> applicate a malattie neurologiche.</p>

	<p>La <b>sclerosi multipla (SM)</b> rappresenta la patologia neurologica ove il <b>neuroimaging cerebrale</b> gioca oggi un ruolo di assoluto rilievo nello studio della patogenesi, nella diagnostica e nel monitoraggio della terapia. La prevalenza della SM nella Regione Veneto è stimata a più di 150 casi per 100.000 abitanti, la maggior parte dei quali sono giovani di età compresa tra i 25 ed i 35 anni. Negli ultimi anni è emerso in maniera inconfutabile come il danno a carico dei neuroni e la loro perdita, in particolare quelli della corteccia cerebrale, costituisca elemento cruciale della malattia, con importanti ricadute sulla disabilità fisica e cognitiva dei pazienti, spingendo ad ipotizzare che la fase progressiva della malattia, caratterizzata da importante disabilità, possa dipendere dall'accumulo del danno neuronale ed assonale più che da quello della mielina, considerato tradizionalmente il bersaglio del processo patogenetico della SM. <b>Il neuroimaging permette, mediante tecniche di risonanza magnetica non convenzionale, di studiare in vivo il danno neuronale nella SM, la sua evoluzione spazio-temporale, il ruolo nella progressione della disabilità, per migliorare la prognosi ed ottimizzare la terapia massimizzando l'efficacia e riducendo i rischi e gli effetti collaterali dei farmaci</b>, nonché ottimizzando i costi a carico del Servizio Sanitario. Il SSD MED/26 del DSNM è <b>particolarmente attivo</b> in questo tipo di ricerca sia in modelli animali che nel paziente affetto da SM, come documentato dalle molte <b>collaborazioni internazionali</b> (Imperial College, Londra; Queen Square Hospital, Londra; University Hospital Zurich; Kessler Foundation, New Jersey; VU University, Amsterdam; Università di Göttingen) e dalle numerose richieste di finanziamento a livello nazionale ed internazionale, tra le quali si annovera la <b>recente vittoria del Bando Internazionale della "International Progressive Multiple Sclerosis Alliance"</b>. Il trasferimento in altra sede del Prof. Manganotti, il cui profilo di ricerca sulle metodiche di <b>neuroimaging</b> cerebrale in varie patologie neurologiche è di assoluto rilievo internazionale, causerà un depauperamento dell'attività di ricerca in tale ambito, considerato strategico dal DSNM, nonché di rilevante impatto sanitario e sul territorio.</p> <p><b>La richiesta di un PA è pertanto giustificata dai seguenti obiettivi: a) mantenimento dell'attività di ricerca sulle metodiche di neuroimaging cerebrale</b> applicate alle patologie neurologiche; <b>b) implementazione della ricerca su patogenesi, prognosi e terapia della SM</b> attraverso metodiche di <b>neuroimaging</b> funzionale; <b>c) collaborazione con altri gruppi di ricerca operanti nel SSD MED/26</b> per la correlazione tra marcatori liquorali infiammatori e di danno cerebrale e dati di <b>neuroimaging</b> cerebrale.</p> <p>Oltre all'importanza strategica di tale attività di ricerca per il SSD MED/26 ed il DSNM, non va dimenticato che l'implementazione delle suddette metodiche <b>può rappresentare un punto di forza clinico rilevante per gli utenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona, che potranno usufruire di approcci diagnostici e terapeutici attualmente non disponibili</b> in altri centri del territorio regionale e nazionale. Inoltre, l'insegnamento di tali nuove metodiche diagnostiche sarà potenzialmente rilevante per una formazione <i>up-to-date</i> nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Neurologia. Infine, il PA dovrà impegnarsi ad interagire con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e con il <b>territorio per una ottimale trasmissione delle ricadute della ricerca sullo stesso e sulla sua popolazione, nell'ambito della cosiddetta 'terza missione' dell'Ateneo.</b></p>
impegno didattico (previsto per il docente):	<p>L'impegno didattico è relativo agli insegnamenti <b>in precedenza in carico al Prof. Manganotti</b>, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>20 ore</b> di lezione frontale CdL magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie - Modulo Progressi in ambito delle Neuroscienze</li> <li>• <b>48 ore</b> di lezione frontale CdL magistrale in Bioinformatica</li> <li>• <b>12 ore</b> di lezione frontale Neurologia, 100 ore di attività attività pratica e di tirocinio, Scuola di Specializzazione (SdS) Neurologia</li> <li>• <b>8 ore</b> di lezione frontale Neurologia, SdS Neuropsichiatria Infantile</li> <li>• <b>8 ore</b> di lezione frontale Neurologia, SdS Neurochirurgia</li> <li>• <b>8 ore</b> di lezione frontale Neurologia, SdS Psichiatria</li> <li>• <b>16 ore</b> di lezione frontale Neurologia, SdS Medicina Fisica e Riabilitazione</li> </ul>
ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):	17 ore a fine 2015

<b>impegno scientifico:</b>	Secondo quanto già sopra esposto, si richiede un impegno scientifico a) <b>attività di ricerca sulle metodiche di neuroimaging cerebrale</b> applicate alle patologie neurologiche; b) <b>implementazione della ricerca su patogenesi, prognosi e terapia della sclerosi multipla</b> attraverso metodiche di <i>neuroimaging</i> funzionale ed in <b>collaborazione con altri gruppi di ricerca operanti nel SSD MED/26</b> per la correlazione tra marcatori liquorali infiammatori e di danno cerebrale e <i>neuroimaging</i> funzionale; c) <b>stretta correlazione tra attività di ricerca ed impegno clinico</b> nell'ambito dell'attività dell'AOU di Verona e per la <b>diffusione</b> dei risultati della ricerca <b>al territorio</b> .
-----------------------------	---

<b>Ruolo B:</b>	<b>RU di tipo B</b>
<b>SSD:</b>	<b>BIO/09 - FISIOLOGIA</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	<p>Il SSD BIO/09 riveste un'importanza strategica per il DSNM, sia per il notevole contributo che ha dato al prestigio scientifico del Dipartimento nel corso degli anni, sia per la sua partecipazione attiva a 3 delle 4 macro-aree tematiche di significativa aggregazione in ambito dipartimentale (già presentate al CdA), sia, infine, per la notevole mole di attività didattiche che su di esso insistono. In totale, si tratta di oltre 1200 ore di didattica frontale nei Corsi di Laurea triennali, magistrali e a ciclo unico; gravano su docenti e ricercatori del settore il coordinamento di 13 Corsi integrati (Insegnamenti), e la presidenza di un Corso di Laurea. Il settore è inoltre impegnato in 16 diverse Scuole di Specialità. Infine, un docente del settore è coordinatore del Corso di Dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche.</p> <p>Oltre che per una consolidata capacità di alcuni suoi componenti di ottenere finanziamenti per la ricerca da enti governativi nazionali (MIUR-PRIN), fondazioni private (Fondazione Cariverona, Fondazione Compagnia di San Paolo), agenzie europee (Agenzia Spaziale Europea), agenzie internazionali (Human Frontier Science Program), la qualità del SSD BIO/09 è testimoniata altresì dalla capacità di alcuni suoi componenti di pubblicare su riviste ad elevatissimo impatto (ad es. <i>Nature</i>, <i>Science</i>, <i>Annual Review of Neuroscience</i>, <i>Neuron</i>, <i>Nature Neuroscience</i>, <i>PNAS</i>, <i>Journal of Neuroscience</i>).</p>
<b>motivazioni:</b>	<p>Oggi il SSD BIO/09 appare in sofferenza e non eccelle quanto il DSNM si augurerebbe dal punto di vista della produttività scientifica, come risulta anche dalla valutazione VQR-ANVUR. Ciò riflette in parte la sofferta scelta di alcuni docenti e ricercatori del SSD BIO/09 di dedicarsi prioritariamente all'attività didattica, inevitabilmente a scapito della loro produttività scientifica. Infatti, il SSD BIO/09 è oggi notevolmente sottodimensionato per quanto attiene al carico didattico che deve supportare, avendo perduto negli ultimi anni due PO, un PA ed un RU per pensionamento. Attualmente, a fronte di un carico complessivo superiore alle 1200 ore annue di insegnamento <i>ex-cathedra</i> (escludendo le attività didattiche nell'ambito delle Scuole di Specializzazione e dei corsi di dottorato), solo la metà circa di tale carico è sopportato dai PO (3) e PA (1) incardinati nel settore, laddove la restante parte è affidata onerosamente a RU del medesimo settore o a personale esterno (non strutturato) sulla base di contratti <i>ad hoc</i>.</p> <p>Inoltre, nessuno degli RU BIO/09 del DSNM ha presentato domanda in occasione della prima e della seconda tornata dell'ASN. Le probabilità che una prossima tornata di ASN, le cui modalità sono tuttora da definire, sia conclusa entro il triennio 2014-2016 della presente programmazione</p>



	sembrano piuttosto scarse. A fronte di tale situazione, le due tornate ASN svolte hanno abilitato alla II fascia numerosi candidati di valore, molti dei quali restano in attesa di una collocazione. Per questo motivo la richiesta del DSNM relativa al SSD BIO/09 mira ad un profilo di elevata qualificazione scientifica, possibilmente già in possesso di abilitazione per la II fascia, in vista di una successiva auspicabile progressione a PA dopo il triennio svolto come RU di tipo B.
<b>impegno didattico (previsto per il docente):</b>	Almeno 60 ore di didattica frontale, come da regolamento d'Ateneo
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):</b>	772
<b>impegno scientifico:</b>	<p>Il personale docente/ricercatore del SSD BIO/09 si articola in due gruppi di lavoro distinti e svolge la propria attività didattica e scientifica in relazione a tematiche fortemente differenziate sia dal punto di vista culturale che metodologico: uno di tali gruppi (2 PO, 1 PA, 3 RU) si colloca nella tradizione della fisiologia veronese di area medica ed ha competenze prevalenti negli ambiti della Neurobiologia, della Neurofisiologia, delle Neuroscienze Cognitive e della Biologia del Comportamento; l'altro (1 PO, 2 RU), di più recente costituzione, si colloca nell'area delle Scienze Motorie e dell'Esercizio, con particolari competenze negli ambiti della fisiologia muscolare, della fisiologia cardiovascolare e della fisiologia degli adattamenti. Si deve, inoltre, notare che all'interno del primo gruppo di lavoro, oltre ai due PO, solo un RU svolge le proprie attività scientifiche negli ambiti delle Neuroscienze Cognitive e della Biologia del Comportamento, laddove il restante personale docente/ricercatore (1 PA e 2 RU) svolge le proprie attività in relazione alla Neurobiologia e alla Neurofisiologia Cellulare.</p> <p>Il progetto di reclutamento della presente richiesta mira, quindi, a <b>rafforzare le competenze e progettualità negli ambiti delle Neuroscienze Cognitive</b>, assicurando adeguata continuità e prospettive di sviluppo ad un settore scientifico che negli anni ha fortemente caratterizzato la fisiologia veronese.</p>

### Anni 2015 e 2016

**Nota:** Il Consiglio del DSNM ha deliberato all'unanimità di considerare, nella programmazione del personale docente, solo le abilitazioni già conseguite (e, in particolare, nella prima tornata dell'ASN) e non le abilitazioni presumibilmente da conseguire, in modo da deliberare sui fatti e non sulle aspettative, poiché è ben difficile che la prossima tornata di ASN si concluda prima del 2016 avanzato (e anche in considerazione della validità di 7 anni delle abilitazioni, quando queste fossero conseguite). Tuttavia, in una programmazione già discussa nel Consiglio del DSNM (e che sarà, a breve, oggetto di delibera) è stata presa in considerazione anche la programmazione per gli anni 2017 e 2018, considerando l'abilitazione a PO nel SSD BIO/17 - già conseguita nella seconda tornata dell'ASN - e le abilitazioni che verranno presumibilmente conseguite nella terza tornata.

### Anno 2015 – Personale docente

<b>Ruolo 1:</b>	<b>RU tipo B (Progressione RUA – fondi di Ateneo – RUB - Dott.ssa Marialuisa Gandolfi), ovviamente previa valutazione positiva della candidata da parte della Commissione <i>ad hoc</i></b>
<b>SSD:</b>	<b>MED/34</b>
<b>Coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	<p>La richiesta di programmazione, per il SSD MED/34, di un posto di ruolo di ricercatore di tipo B con “<i>tenure track</i>” via abilitazione per PA è coerente con le linee strategiche del DSNM con particolare riferimento alla precarietà dei settori carenti nella sostenibilità didattica nonché per la necessità di coordinazione di attività di ricerca e assistenziali.</p> <p>Il SSD MED/34 necessita, infatti, di essere rafforzato poiché il suo sviluppo è congruente con lo sviluppo generale del DSNM. Infatti, in coerenza con quanto specificato nelle linee strategiche del DSNM, il settore MED/34 si distingue per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Qualificazione in ambito scientifico</b> sia a livello di Ateneo che nazionale. L'Università di Verona si colloca attualmente come centro di riferimento nazionale per la Ricerca in Neuroriabilitazione (MED/34). Si veda anche tabella valori assoluti FSS.</li><li>• <b>Qualificazione nel reperire finanziamenti</b> mediante collaborazioni con enti esterni (vedi Joint Project, Cooperint, etc) e mediante formazione post-lauream (vedi Master e/o Corsi di perfezionamento).</li><li>• <b>Stretta sinergia tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata</b> e il Centro di Ricerca in Riabilitazione Neuromotoria e Cognitiva e con la <b>Regione Veneto</b> per la pianificazione dei percorsi diagnostico-terapeutici nell'ictus, disordini del movimento con particolare riferimento alla malattia di Parkinson, incontinenza e sclerosi multipla.</li><li>• <b>Rapporti con il territorio e con le Associazioni</b> (Alice Verona, Alice Veneto, AISM, Associazione Alzheimer, etc)</li><li>• <b>Elevata e crescente richiesta nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) di specialisti</b> in Medicina Fisica e Riabilitativa, e delle professioni sanitarie della riabilitazione (fisioterapisti, logopedisti, ecc) con conseguente necessario impegno nella didattica e ricerca di settore.</li></ul>
<b>Motivazioni:</b>	Il SSD MED/34 è un <b>settore prioritario da rafforzare</b> per peculiarità che riguardano la didattica, la ricerca e l'assistenza.

### Didattica

Allo stato attuale il settore MED/34 è estremamente precario e carente a causa di un carico didattico enorme in rapporto alle risorse che attualmente sono rappresentate da **una sola figura universitaria a tempo indeterminato** (1 PO) e da un RU (di tipo A) a tempo determinato in scadenza al 30/11/2015.

La situazione attuale inerente l'attività e le carenze nella sostenibilità didattica viene sintetizzata di seguito:

- **Corsi di Laurea**

Sono previste **530 ore** di docenza presso vari Corsi di Laurea per il settore MED/34.

A fronte di questo enorme carico didattico le risorse universitarie attuali coprono 212 ore (144 PO+68 RU "Tipo A" in scadenza) per anno accademico. Di conseguenza le rimanenti 318 ore per anno accademico devono essere assegnate a medici del SSN con un evidente "distorsione" del normale rapporto tra docenti universitari e del SSN.

- **Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa (e altre Scuole di Area Medica e Chirurgica).**

La Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa è attrattiva per medici di tutto il territorio nazionale ed è dotata di una vastissima rete formativa in rapporto alle altre Scuole veronesi e nazionali.

E' la Scuola con il maggior numero di Specializzandi tra le Scuole del DSNM (attualmente **32 specializzandi**).

Da organigramma è previsto per il settore MED/34 un monte ore totale di 200 ore di didattica frontale presso tale Scuola.

E' da sottolineare che i docenti del MED/34 devono effettuare ulteriori 32 ore di docenza presso altre Scuole di Specializzazione (Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Medicina Interna e Ortopedia, Geriatria, Anestesia e Rianimazione). **Pertanto il carico didattico globale presso le Scuole di Specializzazione è di 232 ore per anno accademico.**

Inoltre, sempre da organigramma della Scuola MFR, sono previste ulteriori 4950 ore di attività professionalizzante nell'ambito del settore MED/34 per anno accademico.

**E' evidente che un tale carico didattico è assolutamente insostenibile da parte di un'unità di PO e di un RU di tipo A (e, quindi, in scadenza).**

- **Master e Corsi di Perfezionamento Universitari.**

Nel corso di questi anni i Master e Corsi di Perfezionamento nell'ambito del SSD MED/34 hanno riscosso una notevole partecipazione a livello nazionale. Lo dimostra l'elevato numero di immatricolazioni (242 studenti in totale) e il totale delle entrate prodotte dalle tasse di iscrizione che negli anni tra il 2010 e 2014 (**Totale 407.073,00 Euro, dati ottenuti da Ufficio post-lauream**). Parte di questi fondi sono stati acquisiti dal DSNM ed hanno consentito l'attivazione di Borse di Studio e di AdR che hanno consentito lo sviluppo della ricerca nel settore MED-34.

L'organizzazione di questi corsi post-lauream richiede un notevole impegno da parte del SSD MED/34 (sia a livello di carico didattico che organizzativo). Tuttavia le ripercussioni positive per lo sviluppo del DSNM sono evidenti.

Di seguito vengono specificati i vari corsi post-lauream relativo carico didattico:

- Master Universitario in Osteopatia nelle disfunzioni neuromuscolo-scheletriche (I livello) AA 2013/2014 (**30 ore**)

	<p><b>MED/34)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Gestione dei disturbi cognitivi nel paziente con disabilità neurologica AA 2013/2014 (<b>24 ore MED/34</b>)</li> <li>• Corso di perfezionamento in Terapia occupazionale nei pazienti con gravi cerebrolesioni acquisite AA 2009/2010 (I Edizione) e AA 2010/2011 (II Edizione) (<b>18 ore MED/34 per edizione</b>)</li> <li>• Corso di perfezionamento in Terapia occupazionale in età evolutiva AA 2011/2012 (<b>12 ore MED/34</b>)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>Ricerca</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il SSD MED/34 ha fondato a partire dal 2007 il <b>Centro di Ricerca in Riabilitazione Neurologica e Cognitiva (CRRNC)</b> che opera in stretta sinergia con altri settori affini del dipartimento e con l'AOUI. Tale centro di ricerca consta attualmente di medici (MED/34) e personale delle professioni sanitarie della riabilitazione motoria e cognitiva (neuropsicologhe, fisioterapisti, ecc).</li> </ul> <p>Nel corso di questi anni ha mostrato un'elevata <b>produttività scientifica</b> che ha inciso sui risultati ottenuti alla valutazione VQR dell'area 6 (Scienze Mediche) del DSNM, anche se non risulta chiaramente dalla valutazioni poiché l'attività del SSD MED/34 è stata inclusa in quella del SSD MED/26.</p> <p>Il CRRNC nel corso di questi anni ha attratto <b>cospicui finanziamenti</b> che hanno consentito di acquisire personale per la ricerca (vedi tabella successiva) nonché importanti <b>risorse tecnologiche</b> nel campo della valutazione strumentale e della robotica della riabilitazione del costo complessivo di circa 1 milione di Euro.</p> <p>Il Centro di Ricerca si è sviluppato ed integrato nel territorio veronese fungendo da punto di riferimento per numerose Associazioni di pazienti e familiari affetti da disabilità neurologica.</p> <p><b>Il CRRNC è attualmente anche un riferimento nel settore della riabilitazione neurologica nazionale, elemento distintivo per l'Ateneo e richiede per la sua organizzazione un chiaro supporto da parte di personale universitario del SSD MED/34.</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>Assistenza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il SSD MED/34 ha, inoltre, un <b>grosso impegno assistenziale</b> che consiste attualmente nella gestione di un reparto di 12 letti di degenza intensiva e 8 ambulatori settimanali nel settore della riabilitazione neurologica. Tale carico assistenziale ha mostrato un progressivo e costante incremento nel corso degli ultimi 10 anni. Nel corso dell'anno 2015 è prevista l'istituzione di una nuova <b>Unità Complessa di Riabilitazione Neurologica a direzione Universitaria con posti letto di Alta Specializzazione</b> (vedi recenti Schede Ospedaliere Regionali). E' evidente che anche l'ambito assistenziale richiede un forte impegno del personale universitario del SSD MED/34. <b>Tale carico giustifica l'acquisizione di personale medico universitario del SSD MED/34 dotato di notevole maturità in ambito organizzativo e assistenziale.</b></li> </ul>
<b>Impegno didattico (previsto per il docente):</b>	Si prevede che il docente svolga un impegno didattico di 60 ore presso i Corsi di Laurea delle professioni sanitarie della riabilitazione, il Corso di Laurea di Scienze motorie, la Scuola di Specializzazione MFR ed altre Scuole di Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi.
<b>Ore didattiche del SSD oltre il potenziale (allo</b>	<b>A fronte delle 530 ore di docenza previste presso i vari Corsi di Laurea per</b>

stato):	<p>il SSD MED/34, le risorse universitarie attuali coprono 212 ore (144 PO+68 RU “Tipo A” in scadenza). Di conseguenza le rimanenti 318 ore devono essere assegnate a medici del SSN con un evidente “distorsione” del normale rapporto tra docenti universitari e del SSN.</p> <p>Le ore attualmente sostenute oltre al potenziale sono 72. Inoltre, l’organigramma dei corsi di Laurea prevederebbe un ulteriore potenziale di 318 ore che viene soddisfatto tramite l’intervento di docenti del SSN.</p> <p>E’ palese pertanto la discrepanza esistente tra le richieste della didattica del SSD MED/34 e la sostenibilità delle esigue risorse presenti (vedi sintesi paragrafo precedente).</p>
Impegno scientifico:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Supportare le attività e l’aspetto organizzativo del Centro di Ricerca in Riabilitazione Neuromotoria e Cognitiva (CRRNC).</b> In particolare, è richiesta la coordinazione di un <i>team</i> di ricerca scientifica interdisciplinare proponendo progetti, seguendo e supportando il personale di ricerca del CRRNC tutte le fasi progettuali fino alla realizzazione definitiva della pubblicazione scientifica. Tale ruolo potrebbe nel corso degli anni incrementare notevolmente la produzione scientifica del centro con significative ripercussioni su DSNM.</li> <li>• <b>Sviluppare i rapporti con altri settori affini del DSNM nell’area del movimento e delle neuroscienze cognitive e del comportamento per lo sviluppo della ricerca traslazionale.</b></li> <li>• <b>Favorire la ricaduta delle ricerche sul territorio veronese.</b></li> </ul>

Ruolo 2:	RU tipo B
SSD:	M-EDF/02
coerenza programmazione/linee strategiche:	<p>Nell’ambito del DSNM, il SSD M-EDF/02 è fondamentale per tutte le attività specifiche delle Scienze Motorie di cui copre la gran parte delle attività di ricerca e di didattica. In questi anni il settore ha sviluppato una significativa e riconosciuta competenza a livello nazionale ed internazionale oltrepassando gli ambiti strettamente attribuibili alle discipline riconducibili all’area sportiva. Il SSD M-EDF/02 ha, infatti, sviluppato una qualificata attività di ricerca nell’area dell’esercizio fisico e dello sport applicati alla salute, con specifico riferimento a ricerche sulla interazione tra esercizio fisico ed invecchiamento coerenti e peculiari con il progetto di Ateneo ‘HEALTHY AGEING’. Le attività sopracitate sono state realizzate soprattutto grazie a finanziamenti esterni, europei e nazionali, ottenuti ripetutamente dal 2005 ad oggi, che hanno riconosciuto la qualità e l’innovazione delle ricerche realizzate da questo settore. <b>La posizione richiesta rafforza ed amplia le competenze dipartimentali nell’area dell’esercizio fisico e dello sport come strumento per la salute ed in particolare per un invecchiamento che assicuri un’adeguata</b></p>

	<p><b>qualità di vita e come prevenzione alle numerose patologie correlate all'invecchiamento.</b></p> <p>Inoltre, il ruolo che viene qui richiesto è finalizzato ad un miglioramento della capacità di relazioni internazionali in questo ambito, <b>al fine di mantenere, e sviluppare ulteriormente, la capacità di attrarre fondi esterni soprattutto nel contesto nei programmi europei e quindi, attualmente, di Horizon 2020.</b></p> <p>In questo ambito il SSD M-EDF/02 ha in corso ampie e fruttuose <b>collaborazioni, all'interno dell'area tematica dipartimentale, che si estendono anche a molti altri dipartimenti di area medica dell'Ateneo.</b> Tali collaborazioni si sono concretizzate in questi anni con pubblicazioni scientifiche, progetti congiunti, scambio di studenti di dottorato, iniziative a favore della popolazione realizzate con il sostegno delle ASL e delle amministrazioni regionali e comunali (progetti Più Sport a Scuola, La Salute nel Movimento, +Vita Sana, ecc.). Questo ultimo contesto, riconducibile alla cosiddetta 'Terza Missione' dell'Ateneo, trova un significativo e continuo incremento e valorizzazione proprio dalla presenza di capacità di ricerca e di implementazione territoriale in un'area strategica per le politiche di promozione e tutela della salute, come riconosciuto anche da molti documenti di organismi internazionali (Carta di Toronto WHO 2010; Successful Ageing UE 2020) e nazionali (Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018).</p>
<b>motivazioni:</b>	<p><b>- Acquisizione di specifiche competenze nell'ambito della ricerca sulle relazioni tra esercizio fisico ed invecchiamento</b> ad integrazione ed ampliamento delle abilità già presenti, anche al fine di accrescere le collaborazioni intradipartimentali e con altri gruppi di ricerca dell'Ateneo volte ad acquisire e consolidare le relazioni e le attività anche in ambito internazionale.</p> <p><b>- Sostegno alla copertura di un'area didattica molto rilevante per il corso di laurea magistrale in Attività Preventiva ed Adattata</b></p>
<b>impegno didattico (previsto per il docente):</b>	<p>I corsi di laurea triennale (L22) e magistrale (LM67) di scienze motorie comprendono un numero consistente di CFU dedicati al tema dell'attività fisica e sportiva per la salute. Ciò comprende sia attività didattica frontale che didattica applicata alla progettazione ed ai modelli di implementazione dei programmi di attività fisica per la salute. La preparazione specifica del docente in tale ambito deve permettere agli studenti di acquisire competenze specifiche ed immediatamente spendibili in un settore lavorativo (attività fisica per la salute nella popolazione anziana e con patologie) particolarmente attrattivo e con una domanda molto vivace, come dimostrato anche dai recenti dati Alma Laurea, a fronte del quale è necessario garantire ai laureati una appropriata e specifica formazione.</p> <p>Il ricercatore di tipo B richiesto verrà quindi impiegato, in funzione anche della qualificazione scientifica richiesta, nell'insegnamento presso il Corso di Laurea Magistrale in scienze delle attività motorie preventive ed adattate, nel quale sono particolarmente acute le sofferenze di docenza.</p>
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):</b>	712
<b>impegno scientifico:</b>	<b>Sviluppo dello studio dell'interazione tra esercizio fisico ed invecchiamento,</b> con specifico interesse per l'analisi degli effetti di

	specifici ed innovativi programmi di esercizio sui meccanismi funzionali muscolari e sui determinanti cardiocircolatori dell'energetica muscolare e del metabolismo dei vari tessuti. Questi ambiti potranno trovare anche forti interazioni con le modificazioni delle funzioni cognitive per le quali sono state ipotizzate significative interazioni preventive in relazione alle abitudine motorie. In questi contesti il ricercatore potrà lavorare in stretto rapporto con i colleghi del settore scientifico e con altri ricercatori del DSNM sia nell'area tematica motoria, per quanto riguarda i disturbi del movimento, sia nell'area tematica della neurobiologia e neurodegenerazione per l'analisi delle relazioni tra esercizio e funzioni cognitive.
--	--

<b>Ruolo 3:</b>	<b>PA</b>
<b>Procedura:</b>	<b>Procedura valutativa (progressione RU-PA)</b>
<b>SSD:</b>	<b>MED/26-Neurologia</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche</b>	<p>Tale chiamata è pienamente coerente con le linee strategiche del DSNM e dell'Ateneo, già enunciate in relazione alla richiesta per l'anno 2014: a) elevata qualificazione scientifica del SSD MED/26 come da VQR 2004-2010; b) qualificazione nel reperimento di fondi e nelle collaborazioni a livello nazionale ed internazionale; c) stretta sinergia operativa in ambito clinico con Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona e Regione Veneto; d) rapporti con il territorio e le associazioni di pazienti.</p> <p>La necessità di <b>evitare un continuo depauperamento del SSD MED 26</b> è già stata presentata sopra in dettaglio. In sintesi: pensionamento di 2 RU (2010, 2014) e 1 PO (2012), trasferimento di 1 PA in altra Università (2014), trasferimento ad altro SSD di 1 PA (2015), aspettativa quinquennale di 1 RU (2013-2018), imminente pensionamento di 2 RU (prossimi 3 anni). Valgono pertanto, per l'attuale proposta, le stesse considerazioni precedentemente esposte. E' da notare che, in previsione del trasferimento 1 PA ad altro SSD (trasferimento del Prof. Alessandro Simonati al SSD MED-39), <b>la chiamata che viene qui proposta è destinata al reintegro di tale ruolo (anche in considerazione dell'abilitazione a PA conseguita nella prima tornata dell'ASN dal RU Dr. Stefano Tamburin).</b> La chiamata è inoltre mirata al <b>potenziamento dell'attività di ricerca clinica in aree considerate strategiche dal DSNM e di elevato impatto sociale ed economico e delle attività in ambito di 'terza missione'.</b></p>
<b>Motivazioni:</b>	<p><b>1. DIDATTICA.</b> In relazione alla didattica, valgono le considerazioni già esposte sopra. In sintesi, la <b>riduzione del personale docente</b> porterà alla fine del 2015 ad una possibile <b>saturazione del monte ore di didattica frontale</b> in vari CdL e ad <b>un'inadeguata copertura della didattica presso le Scuole di Specialità (SdS) di area medica</b>, le cui ore di lezione frontale (464 ore effettive) sono conteggiate in modo forfettario e le cui ore di attività pratica e di tirocinio (4625 ore per la SdS in Neurologia) non sono conteggiate nel carico didattico. <b>In relazione alla didattica, si ricorda che la progressione da RU a PA consente che l'erogazione della didattica non venga effettuata a titolo oneroso.</b></p> <p><b>2. RICERCA.</b> L'ottimo risultato del SSD MED/26 nella valutazione VQR 2004-2010 dipende dall'elevato livello della ricerca in alcuni settori, tra i quali si segnalano <b>malattie neurodegenerative</b> (malattia di Alzheimer ed altre <b>demenze</b>, etc.) e <b>neurofisiologia clinica</b> (studio dei meccanismi fisiologici e fisiopatologici del movimento e del <b>recupero</b> motorio <b>dopo ictus</b>, fisiologia e fisiopatologia dei sistemi sensitivi e del <b>dolore</b>, etc.). In tali settori, il personale docente del SSD MED/26 è particolarmente attivo da tempo, ha in atto varie <b>collaborazioni nazionali</b> (Facoltà di Psicologia, Università di Padova; Società Italiana di Riabilitazione Neurologica; Fondazione Paolo Procacci per Comprendere e Curare il Dolore; Istituto Superiore di Sanità) <b>ed internazionali</b> (Karolinska Institute, Sweden; Nuffield Department of Clinical</p>

Neurosciences, University of Oxford, UK; Pain Research Institute, University of Liverpool, UK; School of Psychology, Keele University, UK; David Geffen School of Medicine at UCLA, USA; National Institute of Allergy and Infectious Diseases, National Institutes of Health, USA), ha presentato in anni recenti varie **richieste di finanziamento sia a livello nazionale** (PRIN di cui 3 valutati positivamente, FIRB), **che europeo** (FP7, ERC Consolidator Grant, altri finanziati come EFIC-Gruenental Grant e Joint Programming Neurodegenerative disease), ha erogato vari **assegni di ricerca** e tutorato **dottorandi di ricerca**, ha organizzato e preso parte come relatore ad **eventi congressuali** ed **attività formative** anche di livello **internazionale**, ed ha pubblicato numerosi **lavori su riviste internazionali indicizzate anche di alto impatto** (*NEJM, Lancet Neurology, Brain, J Neuroscience, Neurology, Pain*, ecc.). Si segnala che tali tematiche sono pienamente inserite nelle aree strategiche di ricerca identificate dal DSNM. **La rilevante perdita di personale docente del SSD MED/26** comporterà, se non adeguatamente vicariata, **un peggioramento della qualità della ricerca in tali aree. La chiamata di 1 RU abilitato a PA**, attualmente presente nel DSNM, ed il cui profilo di ricerca copra tali aree, permetterà **il mantenimento e l'ulteriore potenziamento dell'attività di ricerca** in tali aree strategiche, favorendo e potenziando **l'interazione con altri SSD all'interno del DSNM e tra diversi Dipartimenti dell'Ateneo**. Inoltre, il profilo clinico del candidato **favorirà un'efficace integrazione tra attività clinica ed attività di ricerca su tali tematiche**.

In relazione all'**attività di ricerca**, tale chiamata è destinata ai seguenti **specifici obiettivi**: a) potenziamento della ricerca clinica su **malattia di Alzheimer, demenze, metodiche diagnostiche innovative, e strategie di prevenzione e trattamento del declino cognitivo correlato all'invecchiamento cerebrale**, in collaborazione con l'Unità Valutativa Alzheimer – Centro per il Decadimento Cognitivo ed il Dipartimento Funzionale Centro di Cura e Ricerca dell'Invecchiamento in Salute - 'Healthy Aging Center' dell'AOU di Verona; b) potenziamento della ricerca **sui meccanismi fisiopatologici del dolore neuropatico**, patologia con una prevalenza dell'8% nella popolazione generale, e studio **del ruolo di biomarcatori e marcatori clinici** nello sviluppo di **strategie di medicina personalizzata per il trattamento** di tale condizione, che risponde alle terapie attuali solo nel 30% dei pazienti (in collaborazione con il SSD MED/41-Anestesiologia, Dipartimento Chirurgia); c) implementazione dell'attività di ricerca sul ruolo di **modelli e protocolli di diagnosi e trattamento precoce dei disturbi ischemici cerebrali transitori (TIA clinic)**, che **attualmente non sono disponibili sul territorio nazionale**, ma che in altri paesi europei (Francia, UK), hanno dimostrato di poter velocizzare l'iter diagnostico, ridurre inutili e costose ospedalizzazioni, permettere l'inizio di un adeguata terapia per la profilassi secondaria di eventi ischemici cerebrali, con conseguenti importanti vantaggi in termini di **riduzione della morbidità, mortalità e spesa sanitaria**; d) potenziamento dell'attività di ricerca sulla **neuroriabilitazione di pazienti con esiti cognitivi e motori di ictus, dolore cronico, decadimento cognitivo**, in stretta collaborazione con altri SSD del DSNM (MED/34-Medicina Fisica e Riabilitazione, SSD di Scienze Motorie); si segnala che in tale ambito il personale docente del SSD MED/26 è parte attiva nella realizzazione di una **Consensus Conference sul Dolore in Neuroriabilitazione** di rilevanza nazionale. Tali obiettivi, oltre a **rientrare pienamente nelle aree strategiche di ricerca del DSNM**, ben rispondono alla **vision dell'interazione tra Ateneo ed AOU di Verona** quale sede di ricerca clinica su protocolli diagnostico-terapeutici innovativi, e sono fondamentali per **migliorare la qualità della formazione teorica e pratica della SdS in Neurologia**.

E' da notare che **tali tematiche si inseriscono in importanti filoni di ricerca di grande attualità, rilevante impatto mediatico ed attrattività in termini di raccolta fondi a livello nazionale ed europeo**, come: a) **invecchiamento cerebrale fisiologico (healthy cerebral aging) e strategie di prevenzione del danno cognitivo** conseguente alle patologie associate all'invecchiamento (malattie neurodegenerative, esiti di malattie cerebrovascolari); b) **biomarcatori di patologia e medicina personalizzata**, intesa come utilizzo di marcatori genetici e biochimici di malattia allo scopo di identificare strategie terapeutiche basate sui meccanismi fisiopatologici per un'ottimizzazione dell'efficacia degli attuali trattamenti; c) **riduzione dell'impatto sociale delle patologie neurologiche**, dato il costante incremento dell'aspettativa di vita e della sopravvivenza di tali pazienti, malgrado il persistente elevato impatto negativo in termini di qualità della vita del paziente e dei *caregivers*, disabilità e costi sociali. **Si ritiene pertanto che il potenziamento di tali aree di ricerca mediante chiamata di un PA sia strategico in termini di impatto scientifico, internazionalizzazione, attrazione di fondi e**



	<p>risorse e in relazione al territorio (vedi punto 3).</p> <p><b>3. ‘TERZA MISSIONE’.</b> Il SSD MED/26 è impegnato in prima linea nell’interazione con le realtà territoriali, ivi comprese le <b>Associazioni di Pazienti</b> (Unione Parkinsoniani di Verona, Associazione Lotta all’Ictus Cerebrale nella Regione Veneto, Associazione Alzheimer, Associazione Nazionale Fibromialgici, ecc.), per la <b>trasmissione dei risultati della ricerca clinica, la loro divulgazione alla popolazione e la proficua e completa interazione con il territorio veronese e con i territori limitrofi</b> perché gli stessi ne possano beneficiare. Tali obiettivi saranno perseguiti dal PA e strettamente congiunti all’attività didattica e di ricerca.</p>
<b>Impegno didattico (previsto per il docente):</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia: <b>4 ore</b> lezione frontale Modulo Neurologia (<b>attualmente in carico al Prof. Simonati</b>)</li> <li>• Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie: <b>20 ore</b> lezione frontale Modulo Metodologia della Ricerca (<b>attualmente in carico al Prof. Simonati</b>)</li> <li>• Corso di Laurea in Fisioterapia sede Vicenza: <b>25 ore</b> lezione frontale Modulo Neurofisiopatologia e Semeiotica Neurologica (<b>attualmente a titolo oneroso</b>)</li> <li>• Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sede Verona: <b>20 ore</b> lezione frontale Modulo Neuropatologia e Neurologia (<b>attualmente in carico al Prof. Simonati</b>)</li> <li>• Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sede Rovereto: <b>20 ore</b> lezione frontale Modulo Neuropatologia e Neurologia (<b>attualmente a titolo oneroso</b>)</li> <li>• Scuola di Specializzazione in Neurologia: <b>16 ore</b> lezione frontale Neurologia, 100 ore di attività attività pratica e di tirocinio</li> <li>• Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione: <b>40 ore</b> lezione frontale Neurologia</li> <li>• Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione: <b>40 ore</b> lezione frontale Neurologia</li> </ul>
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):</b>	17 ore a fine 2015
<b>Impegno scientifico:</b>	<p>a) <b>Attività di ricerca clinica nell’ambito delle malattie neurodegenerative</b> (malattia di Alzheimer e demenze), delle <b>neuroscienze cognitive</b> applicate in ambito clinico, delle <b>malattie cerebrovascolari</b>, della <b>neuroriabilitazione</b>, della fisiologia e fisiopatologia del <b>dolore</b>, con particolare riferimento al <b>dolore neuropatico</b>; b) <b>interazione con altri SSD del DSNM e dell’Ateneo per il potenziamento di aree di ricerca strategiche</b>; c) <b>impegno clinico strettamente congiunto a quello scientifico</b> per lo sviluppo di protocolli diagnostico-terapeutici innovativi sulle suddette tematiche; d) <b>potenziamento delle ricadute di tale attività di ricerca clinica sulla popolazione e sul territorio veronese</b>, nonché su quelli limitrofi (<b>‘terza missione’</b>).</p>

### Anno 2015 – Tecnici di laboratorio

<b>Ruolo 1 TL:</b>	<b>Tecnico cat. D</b>
<b>SSD:</b>	<b>BIO/16</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	<p>Questa proposta è coerente con le seguenti linee strategiche di Ateneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Assicurare il riparto tra i dipartimenti delle risorse (umane e materiali) destinate alla ricerca in base alla produttività scientifica e alla capacità di progettazione e la distribuzione interna verso i singoli ricercatori su base meritocratica.</li> <li>-Sostenere le aree di comprovata eccellenza nella ricerca scientifica ed accrescerne l’effetto di “contaminazione”.</li> <li>-Riconoscere il valore della valutazione dipartimentale (SUA-RD) e della VQR come strumento di governo del sistema ricerca.</li> </ul>

	<p>-Attrarre fondi nazionali e internazionali per accrescere il numero di posti coperti da borse di studio e da assegni di ricerca.</p> <p>-Rafforzare il rapporto con soggetti esterni rispetto al sistema universitario e rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività.</p> <p>-Facilitare il trasferimento tecnologico e della conoscenza nelle varie forme/modalità.</p>
<b>motivazioni:</b>	<p>Il settore BIO/16 presenta elevata qualità scientifica in ambito nazionale (4° posto in Italia secondo la VQR 2004-2010); le pubblicazioni prodotte sono quasi interamente su riviste internazionali con IF; il settore ha dimostrato forte capacità di attirare finanziamenti attraverso bandi competitivi e contratti di ricerca; il settore è fortemente impegnato nella ricerca di avanguardia utilizzando grandi strumenti a forte complessità tecnologica (microscopi elettronici, risonanza magnetica, <i>optical imaging</i>, DXA, scanner 3D umano ecc.); il reclutamento di un tecnico cat. D con laurea adeguata permetterebbe di utilizzare al meglio la strumentazione disponibile con positive ricadute sull'attività di ricerca.</p>
<b>impegno scientifico:</b>	<p>Supporto alla ricerca nell'ambito dei rapporti morfo-funzionali nell'uomo e/o nell'animale da esperimento</p>

<b>Ruolo 2:</b>	<b>Tecnico ad alta specializzazione</b>
<b>SSD:</b>	<b>M-EDF/01</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	<p>Le strutture e le strumentazioni attualmente presenti nei laboratori di ricerca sui quali si basa l'attività del SSD M-EDF/01 sono all'avanguardia (acquisite tramite il progetto grandi attrezzature e ulteriormente potenziate nel corso degli anni). Tuttavia, tali attrezzature non dispongono di un'unità di personale tecnico dedicata. Questo implica una non ottimale/scarsa fruizione di queste risorse/attrezzature che nel caso della presenza di un tecnico renderebbero possibile un'efficace utilizzo anche da parte di altri gruppi di ricerca sia del DSNM che dell'Ateneo.</p>
<b>motivazioni:</b>	<p>Le grandi attrezzature a disposizione della "sezione di scienze motorie" necessitano di un tecnico dedicato.</p>
<b>impegno scientifico:</b>	<p>Un'unità di personale tecnico ad alta specializzazione è necessaria data la particolarità di queste attrezzature. Un supporto nella fase di raccolta ed elaborazione dati è fondamentale per il sostegno alla ricerca scientifica di questo settore così come di quella di settori affini (M-EDF/02 e BIO-09: fisiologia dell'esercizio).</p>

**Anno 2016 – Personale docente**

<b>Ruolo 1:</b>	<b>RU di tipo B</b>
<b>SSD:</b>	<b>M-EDF/01</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	I componenti di questo gruppo pubblicano su riviste internazionali ad alto <i>impact factor</i> sia nel loro settore (Scienze dell'Esercizio) che in settori affini (Neuroscienze e Fisiologia Umana). Questo SSD ha ricevuto un'ottima valutazione VQR (vedi Risultati SSD, dati relativi triennio 2011-2013). Poiché non vi sono RU nel SSD M-EDF/01 (come sotto specificato), il reclutamento di un RU appare di primaria importanza per consentire il rafforzamento della ricerca in questo settore.
<b>motivazioni:</b>	Questo SSD non ha posti di ricercatore.
<b>impegno didattico (previsto per il docente):</b>	60 ore
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):</b>	<p>Al momento (A.A. 2014-2015) per tutti i corsi di laurea (triennale e specialistica) e per i corsi di formazione attiva (TFA) gli insegnamenti relativi a questo SSD ammontano a 682 ore (tra lezioni ed esercitazioni) di cui 251 ore coperte dal personale strutturato afferente a questo SSD (M-EDF/01) e 200 ore coperte da personale strutturato afferente a altro SSD (M-EDF/02). Il resto delle ore è coperto tramite contratti esterni (a titolo oneroso).</p> <p>L'impegno didattico previsto per un ricercatore (tipo B) è di 60 ore; con queste ore si intende coprire, almeno in parte, gli insegnamenti relativi a questo SSD che sono attualmente coperti da personale strutturato afferente ad altro SSD (M-EDF/02) e/o quelli attualmente coperti dal PO che a fine anno cesserà servizio.</p>
<b>impegno scientifico:</b>	L'impegno scientifico del candidato sarà rivolto a tematiche specifiche del settore: biomeccanica, analisi del movimento, controllo motorio e neuroscienze dello sport. Le strutture e le strumentazioni attualmente presenti nei laboratori M-EDF/02 sono all'avanguardia (acquisite tramite il progetto grandi attrezzature e ulteriormente potenziate nel corso degli anni). Il nuovo ricercatore sarebbe quindi in grado di lavorare in condizioni ottimali.

<b>Ruolo 2:</b>	<b>PO</b>
<b>Procedura:</b>	<b>Procedura valutativa (progressione PA - PO)</b>
<b>SSD:</b>	<b>MED/26-Neurologia</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	La richiesta è coerente con lo sviluppo delle principali tematiche trasversali in cui si articola l'attività di ricerca del DSNM, in linea con il progetto "AGEING" proposto dall'Ateneo, attraverso il rafforzamento dell'integrazione tra gruppi di ricerca di base e clinica appartenenti a diversi SSD (sia afferenti al DSNM - la Fisiologia e la Medicina Fisica e Riabilitativa-, che afferenti ad altri Dipartimenti, come la Psichiatria e la Geriatria) nell'ambito della tematica del <b>movimento associato a patologia</b> (malattia di Parkinson, disordini del movimento, malattie cerebrovascolari, ecc.) e attraverso il potenziamento dell'interazione tra l'area del <i>Movimento</i> con le altre aree di ricerca del DSNM come le Neuroscienze Molecolari e Cellulari (malattie neurodegenerative e neurogenetiche), le Neuroscienze Cognitive e del Comportamento (attenzione, coscienza, disturbi cognitivi e psichiatrici) (cfr. la scheda dipartimentale inviata al CdA nel dicembre 2014), anche coinvolgendo il sistema economico in ambiti strategici di ricerca.
<b>Motivazioni:</b>	<p>I disordini del movimento (malattia di Parkinson e Parkinsonismi, distonie, tremori, coree) rappresentano una delle principali aree di interesse scientifico e clinico non solo del DSNM, ma anche dell'AOUI. Da anni è infatti operativo un "Centro Parkinson e disordini del movimento" riconosciuto come unico Centro Regionale Specializzato dalla Regione Veneto e come Struttura Semplice Funzionale dall'AOUI di Verona. In tutti questi anni il Centro ha svolto e sviluppato attività di ricerca, di didattica-formazione e clinico-assistenziale, attraverso linee strategiche volte a stabilire: 1) una intensa collaborazione scientifica nazionale e internazionale; 2) forte interdisciplinarietà all'interno dell'Ateneo; 3) interazione tra Università, AOUI di Verona e Regione Veneto.</p> <p><b>Per implementare e potenziare tale contesto si rende necessaria una presenza non solo di alta qualificazione scientifica, ma anche di adeguato peso istituzionale, conferendo a tali attività il prestigio accademico che meritano e per rappresentare le attività universitarie ed il loro contributo anche nell'ambito sanitario. Si fa presente, a tale riguardo, che un PA del SSD MED/26 (Prof. Michele Tinazzi), responsabile delle attività qui presentate ha conseguito l'abilitazione a PO nella prima tornata dell'ASN (l'altro PA che ha conseguito l'abilitazione a PO nella stessa tornata – cfr. il quadro sinottico iniziale – è il Prof. Manganotti, che, come ripetutamente già menzionato, si è trasferito all'Università di Trieste).</b></p> <p>Nel dettaglio tali attività si articolano in:</p> <p>1) <u>Collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali</u>: il Centro ha sviluppato collaborazioni scientifiche con numerosi gruppi di ricerca italiani ed europei di elevato profilo scientifico su progetti di studio pilota e multicentrici (di ricerca di base e clinica), finanziati dal MIUR o da altri Enti Pubblici o Privati, e pubblicati su prestigiose riviste di neuroscienze e neurologia, spesso ricoprendo un ruolo di Centro promotore e coordinatore. Alcune di queste collaborazioni internazionali si sono via via consolidate grazie anche allo scambio di studenti di dottorato e post-dottorato italiani e stranieri tra il centro di Verona e gli altri centri. Questa capacità di <i>networking</i> è anche evidenziata dalla partecipazione di alcuni componenti del Centro a comitati di accademie e comitati editoriali di riviste di elevata qualificazione scientifica nazionale e internazionale e da inviti come relatori in congressi scientifici di prestigio nel settore. Tutto questo ha permesso di valorizzare il SSD MED/26 e le attività del DSNM, contribuendo significativamente, sulla base della VQR, ai risultati di eccellenza di MED 26/Neurologia. Il Centro ha inoltre promosso periodicamente formazione a più livelli organizzando importanti eventi congressuali, anche internazionali.</p> <p>2) <u>Interdisciplinarietà all'interno dell'Ateneo</u>: il Centro ha sviluppato l'attività di ricerca mediante l'utilizzo di diversi approcci metodologici (valutazioni comportamentali/psicofisiche, neurofisiologiche, di <i>neuroimaging</i>, indagini genetiche, e di valutazione clinica), favorendo così una stretta interazione e interdisciplinarietà con aree di ricerca di base (Fisiologia, Anatomia, Psicologia) e clinica (Neurologia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Scienze Motorie) all'interno del DSNM e dell'Ateneo (Psichiatria e Geriatria). In linea con il progetto "AGEING" proposto dall'Ateneo e dall'AOUI di Verona, il Centro sta implementando progetti di collaborazione scientifica anche su altre tematiche (malattie cerebrovascolari e neurodegenerative) non solo con i</p>

	<p>gruppi di ricerca afferenti all'area del <i>Movimento</i> ma anche con quelli relativi ad altre aree di ricerca del DSNM coinvolti nello studio delle <i>Neuroscienze molecolari e cellulari</i> (demenze e atassie) e delle <i>Neuroscienze cognitive e del comportamento</i> (attenzione, coscienza, disturbi cognitivi e psichiatrici) e con gruppi che fanno capo ad altri dipartimenti (Psichiatria, Geriatria, Economia).</p> <p>3) <u>Interazione tra Ateneo e AOUI di Verona</u>: l'attività clinico-assistenziale del Centro viene svolta in maniera sinergica presso la Clinica Neurologica del DSNM e presso l'Unità Operativa di Neurologia dell'OCM di Verona e si avvale della interazione di diverse strutture e figure professionali, sia universitarie che ospedaliere, appartenenti all'Ateneo e all'AOUI di Verona. Essa consta di moderni approcci diagnostico-terapeutici, che costituiscono a tutt'oggi un punto di riferimento prioritario per pazienti provenienti anche da altre regioni. Un aspetto importante è il rapporto di cooperazione che in questi ultimi anni il Centro ha saputo instaurare con la Regione Veneto in termini di percorsi di ricerca (coordinamento di un progetto di ricerca sanitaria finalizzata finanziato nel 2011 sui Parkinsonismi ereditari), formazione (corsi residenziali), diagnosi e cura e riabilitazione (coordinamento della rete assistenziale sulla malattia di Parkinson delle 27 Unità Operative di Neurologia della regione Veneto).</p>
<b>Impegno didattico (previsto per il docente):</b>	<p><b>120 ore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Laurea di Fisioterapia Vicenza, Neurologia (36 ore)</li> <li>- Corso di Laurea di Fisioterapia Verona, Neurologia (25 ore)</li> <li>- Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, Neurologia (12 ore)</li> <li>- Attività pratiche e di tirocinio nella Scuola di Specializzazione in Neurologia (20 ore)</li> <li>- Didattica frontale nelle Scuole di Specializzazione (20 ore) (Neurologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Anestesia rianimazione e terapia intensiva, Ortopedia e Traumatologia, Medicina d'emergenza)</li> </ul>
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):</b>	17 ore a fine 2015 (ma tale dato non è rilevante per il ruolo di docenza di cui si fa richiesta)
<b>Impegno scientifico:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare l'Impegno nel gruppo di ricerca interdisciplinare del Centro Parkinson e disordini del movimento;</li> <li>- tutelare la produzione scientifica ad alto livello (vedi VQR periodo 2004-2010) e incrementare la qualità della ricerca in un adeguato assetto istituzionale;</li> <li>- mantenere le collaborazioni scientifiche nazionali e implementare l'attività di <i>networking</i> internazionale; ampliare la capacità di reperire fondi da enti pubblici e privati, anche internazionali;</li> <li>- incentivare ulteriori rapporti di collaborazione scientifica stimolando nuove progettualità nell'ambito della ricerca di base e applicata con differenti gruppi di ricerca appartenenti a SSD diversi;</li> <li>- sostenere la formazione alla ricerca scientifica dei giovani in possesso di chiare potenzialità.</li> </ul>

#### **Anno 2016 – Tecnici di laboratorio**

<b>Ruolo 1:</b>	<b>Tecnico per il supporto della ricerca</b>
<b>SSD:</b>	<b>M-PSI/01</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	Il settore M-PSI/01 ha sia un forte radicamento locale, avendo negli anni sviluppato notevoli collaborazioni con docenti di altri settori interni al DSNM, sia un alto grado di internazionalizzazione, come evidenziato dalle numerose collaborazioni scientifiche con diversi docenti italiani, europei ed extra-europei. La Psicologia inoltre si caratterizza sia per il suo forte ruolo nelle scienze di base sia per il suo apporto specifico di competenze nella ricerca clinica e traslazionale.

<b>motivazioni:</b>	<p>Gli spazi adibiti alla ricerca del SSD M-PSI/01 sono molto ampi. Il SSD dispone, infatti, di otto laboratori, tre per esperimenti comportamentali, due per esperimenti con registrazione dei potenziali evocati, uno per la registrazione dei potenziali motori e fisiologici, uno per la registrazione dei movimenti oculari e uno adibito a studi con stimolazione magnetica transcranica. Grazie a questi spazi il SSD M-PSI/01 ha potuto instaurare molteplici collaborazioni con ricercatori di vari altri ambiti disciplinari ed è stato possibile ottenere un ottimo livello di produttività scientifica. A seguito dell'aumento cospicuo del carico di lavoro, per poter mantenere ed aumentare tale livello di produttività è indispensabile il supporto di un tecnico laureato che possa occuparsi della gestione logistica dei laboratori e sia in grado di interagire con tutte le altre figure professionali che ne hanno accesso, professori, ricercatori e studenti.</p> <p>È da notare che in altri paesi europei e soprattutto negli Stati Uniti, la figura del responsabile di laboratorio (<i>Lab Manager/Research Assistant</i>) è fortemente incentivata e altamente rappresentata negli organici dei migliori centri di ricerca. Questo perché si ritiene che una maggior efficienza nella gestione del lavoro di laboratorio si traduca necessariamente in una maggior qualità della ricerca.</p> <p>Vista la natura dei laboratori del SSD M-PSI/01 si richiede quindi un tecnico ad alta specializzazione in possesso di una Laurea in Psicologia, del titolo di Dottore di Ricerca, comprovata esperienza nell'ambito della ricerca in Psicologia Sperimentale e Neuropsicologia e dell'uso di sistemi per la registrazione dei potenziali evocati e di stimolazione magnetica transcranica.</p>
<b>impegno didattico (previsto per il tecnico):</b>	<p>Da quest'anno il tecnico laureato può chiedere di essere assegnatario di corsi in CdL. Viste le carenze di ore erogabili per il SSD M-PSI/01, la presenza di un tecnico ad alta specializzazione potrebbe ridurre il saldo negativo tra le ore erogabili dai docenti e quelle effettivamente impartite dal settore.</p>
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):</b>	<p>318</p>
<b>impegno scientifico:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione ordinaria dei laboratori: acquisto di materiale di consumo e di apparecchiature scientifiche, settaggio e manutenzione dei diversi apparecchi presenti nei laboratori, soluzione di problemi informatici e tecnici dei diversi apparecchi;</li> <li>2. Gestione del calendario del lavoro dei vari studenti e ricercatori coinvolti nei vari esperimenti e reclutamento dei soggetti sperimentali;</li> <li>3. Coordinamento e supporto logistico dei ricercatori coinvolti nei diversi progetti di ricerca in tutte le fasi del progetto: dal set-up del protocollo alla gestione dei dati sperimentali;</li> <li>4. Supporto tecnico-scientifico nella programmazione degli esperimenti, nella gestione e messa in opera dei protocolli sperimentali e nell'analisi dei dati;</li> <li>5. Supporto tecnico-formativo nell'apprendimento delle modalità di utilizzo delle diverse apparecchiature presenti nei vari laboratori.</li> </ol>

<b>Ruolo 2:</b>	<b>Tecnico di laboratorio</b>
<b>SSD:</b>	<b>BIO/09</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	Si richiede il reclutamento di tecnico laureato, in possesso del dottorato di ricerca e con competenze nell'ambito della neurobiologia-neurofisiologia, per compensare un'attuale carenza con conseguente ottimizzazione dell'attività di ricerca.
<b>motivazioni:</b>	Il SSD BIO/09 dispone di laboratori di Neurobiologia e Neurofisiologia con intensa attività sperimentale sia su modelli cellulari che animali. I laboratori hanno instaurato nel corso degli anni molte collaborazioni sia a livello locale che a livello nazionale ed internazionale. I tecnici competenti che nominalmente afferirebbero a tali campi di indagine sono in realtà a disposizione del Dipartimento (attività informatica) o dedicati ad una grande attrezzatura (microscopia confocale-due fotoni) utilizzata anche da altri Dipartimenti. Per incrementare il livello di produttività scientifica si ritiene indispensabile il supporto di un tecnico laureato con competenze neurobiologiche-neurofisiologiche.
<b>impegno didattico (previsto per il docente):</b>	Da quest'anno il tecnico laureato può chiedere di essere assegnatario di corsi in CdL. Visto il notevole carico didattico ben superiore alle mille ore annue di insegnamento, la presenza di un tecnico laureato potrebbe aiutare nel coprire le richieste didattiche del settore.
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):</b>	772
<b>impegno scientifico:</b>	1) gestione ordinaria e manutenzione dei laboratori di neurobiologia-neurofisiologia del DSNM; 2) supporto tecnico scientifico ai ricercatori, dottorandi e tesisti nella programmazione ed esecuzione dell'attività di ricerca.

<b>Ruolo 3</b>	<b>Tecnico cat. D</b>
<b>SSD:</b>	<b>M-EDF/02</b>
<b>coerenza programmazione/linee strategiche:</b>	<p>Questa proposta si riferisce all'importante sostegno di competenze di ricerca trasversali all'interno del Dipartimento e si colloca nell'ambito delle metodologie per l'analisi degli aspetti molecolari e funzionali delle funzioni neuromuscolari in patologie umane e in modelli animali. Tali metodiche sono specificamente indirizzabili al progetto di Ateneo 'Healthy Ageing' e contemplano l'uso di attrezzature di elevata qualità già presenti in Dipartimento e di attrezzature recentemente acquisite (Respirografia mitocondriale). Questa strumentazione ha la potenzialità di ricerca di assoluta eccellenza in questo settore, per il quale esistono anche collaborazioni internazionali, pubblicazioni di ottima qualità e consistenti finanziamenti esterni da parte di ricercatori dell'area dipartimentale delle scienze dell'esercizio fisico e disturbi del movimento.</p> <p>In questo contesto la richiesta è, quindi, coerente con le seguenti linee strategiche di Ateneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sostenere le aree di comprovata eccellenza nella ricerca scientifica ed accrescerne l'effetto di "contaminazione" tra le aree .</li> <li>-Attrarre fondi nazionali e internazionali per accrescere il numero di posti coperti da borse di studio e da assegni di ricerca.</li> <li>-Rafforzare il rapporto con soggetti esterni rispetto al sistema universitario e rispondere in modo più efficace ai bisogni di crescita culturale, sociale ed economica e di competitività.</li> </ul>

	-Facilitare il trasferimento tecnologico e della conoscenza nelle varie forme/modalità.
<b>ore didattica del SSD oltre il potenziale (allo stato):</b>	698
<b>motivazioni:</b>	<p>Le attività di ricerca del settore M-EDF/02 si inseriscono in un contesto altamente qualificato e trainante per la ricerca scientifica nazionale ed internazionale in tale ambito; i docenti di riferimento sono ai primi posti nella valutazione nazionale e sviluppano ricerca nel settore dell'esercizio fisico per la salute e, in particolare, nell'ambito dell'invecchiamento, che ha attualmente assoluta priorità in bandi internazionali di ricerca e, quindi, con grandi potenzialità di sviluppo.</p> <p>La posizione richiesta, che identifica attività in parte già avviate presso il Dipartimento, potrà garantire il mantenimento di questa posizione ed il consolidamento delle competenze tecnologiche richieste per progetti di ricerca di qualità.</p> <p>L'area dipartimentale interessata a questa posizione ha ampiamente dimostrato un forte impatto territoriale ( nella cosiddetta terza missione), nonché capacità nel reperimento di fondi, anche autonomamente, per sostenere linee di ricerca di avanguardia ed utilizzare nel modo più proficuo le risorse umane messe a disposizione.</p>
<b>impegno scientifico:</b>	Messa e punto, sviluppo ed attuazione di analisi molecolari e funzionali, riferibili alla funzione neuromuscolare, sia nell'uomo che in modelli animali con ampia autonomia nella conduzione delle procedure sperimentali e nell'identificazione delle metodologie più appropriate ed anche innovative; supporto a tutte le fasi della ricerca anche in relazione alla gestione di laboratori dedicati ed al lavoro di <i>team</i> necessario per la preparazione di progetti e proposte di finanziamento competitivi.



**RISULTATI SSD CHE RICHIEDONO POSTI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2016 DEL DSNM  
(DATI RELATIVI AL TRIENNIO 2011-2013)**

**Risultati SSD BIO/09**

Composizione per fascia 3 PO, 1 PA, 5 RU		Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	0.37
Potenziale didattico: 480 ore		Ore di docenza:	1252
Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):		valore:	
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):  ERC Advanced 2011 (responsabile Chelazzi) PRIN 2010-2011 (resp. unità Chelazzi) PRIN 2012 (resp. unità Chelazzi) FP7/ People 2012/ IEF (Della Libera) PRIN 2013 (resp. unità Tam)		Spin-off – brevetti (eventuale):	
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):  ESA-MAP (Capelli) Fondazione Fibrosi Cistica 2011 (Buffelli) Fondazione Fibrosi Cistica 2013 (Buffelli) Ministero Salute 2013 (Buffelli) Canadian Institute of Health Research 2013 (Collaboration Grant, Pogliaghi) Cooperint - uscita 2012 (Pogliaghi) Incentivazione offerta formativa in lingua straniera 2011 (Pogliaghi) WADA (Tam)		valore:	80.000€ 70.000€ (complessivo) 40.000€ (complessivo) 340.000€ (complessivo) 17.000€  6.000€ 2.000€
Dottori di ricerca: 9 2010-2012: 1, 2011-2013: 4; 2012-2014: 4		Assegnisti di ricerca: 8, 3 dei quali nel 2011 (uno dei quali con AdR rinnovato nel 2012 e uno riassegnato nel 2013)	
		Altro: Borse di studio: 2 1 nel 2012, 1 nel 2013	

**Risultati SSD BIO/16**

Composizione per fascia	PO=2, PA=1, RU=4	Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	0,68
Potenziale didattico:	600 ore	Ore di docenza: circa 1000	
Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):	5	valore:	€538.093,00
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	2	Spin-off – brevetti (eventuale):	1 + 2
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):	9	valore:	2.756.285,00
Dottori di ricerca:	9	Assegnisti di ricerca:	27 assegni/16persone
		Altro	

**Risultati SSD MED/26**

Composizione per fascia 1 PO, 5 PA, 5 RU		Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	0.82
Potenziale didattico:	720  (480 previsto per fine 2015)	Ore di docenza:	497
Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):	3	Valore totale:	587.000
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	5	Spin-off – brevetti (eventuale):	
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):	JP, EFIC Grunental Grant, FISM 2013, Telethon- UILDM 2011 e 2013, Joint Programming Neurodegenerative disease, RSF, Fondazione Cariverona “Disabilità cognitiva e comportamentale nelle demenze e nelle psicosi”, varie donazioni da aziende farmaceutiche	Valore totale:	680.300
Dottori di ricerca:	10	Assegnisti di ricerca:	11
		Altro: Borsisti 2	

## Risultati SSD MED/34

Composizione per fascia	1 PA	Valutazione VQR media del personale (2004-2010):	Non riportata perché i dato relativi al settore MED-34 sono stati inclusi nel settore di Neurologia .
<b>Potenziale didattico:</b> Presso i vari corsi di Laurea sono previste <b>530 ore</b> per Anno Accademico di docenza frontale a carico del settore MED-34.  Le risorse universitarie attuali coprono 212 ore (144 PO+68 RU “Tipo a” in scadenza).  Le rimanenti 318 ore devono essere assegnate a medici del SSN con un evidente “distorsione” del normale rapporto tra docenti universitari e del SSN.		<b>Ore di docenza:</b>	212 oreper Anno Accademico (144 PO+68 RU “Tipo a” in scadenza)
<b>Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ):</b> <ul style="list-style-type: none"><li>PRIN 2010-2011 valore:25.908 Euro</li></ul>			
<b>Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>Grant Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM) – 2013 <b>valore: 75.000 Euro</b></li></ul>			
<ul style="list-style-type: none"><li>Joint Project - 2012 <b>valore: 100.000 Euro</b></li></ul>			
<ul style="list-style-type: none"><li>Ricerca Sanitaria Finalizzata Regione veneto finanziato nel 2011 (SRF n. 319/2010). <b>valore: 152.389,94 Euro</b></li></ul>			
<ul style="list-style-type: none"><li>Aziende nel triennio 2011-2013 (Rehatechnology, Mundipharma, etc) <b>valore: 219.964,11 Euro</b></li></ul>			
<b>Fondi ottenuti da Master e Corsi di Perfezionamento Universitari (dati ottenuti da Ufficio post-lauream)</b>			
<ul style="list-style-type: none"><li>Master Universitario in Osteopatia nelle disfunzioni neuromuscolo-scheletriche (I livello), AA 2013/2014 <b>N. Immatricolati: 165.</b></li></ul>	valore: (calcolato sul versamento delle prime 2rate)	332.632,00 Euro	
<ul style="list-style-type: none"><li>Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Gestione dei disturbi cognitivi nel paziente con disabilità neurologica, AA 2013/2014 <b>N. Immatricolati: 35.</b></li></ul>	valore:	10.891,00 Euro	
<ul style="list-style-type: none"><li>Corso di perfezionamento in Terapia occupazionale nei pazienti con gravi cerebrolesioniacquisite,AA 2010/2011 <b>N. Immatricolati: 21.</b></li></ul>	Valore:	31.500,00 Euro	
<ul style="list-style-type: none"><li>Corso di perfezionamento in Terapia occupazionale in età evolutiva, AA 2011/2012 <b>N. Immatricolati: 21.</b></li></ul>	Valore:	32.050,00 Euro	
	<b>Totale</b>	<b>407.073,00 Euro</b>	
<b>Dottori di ricerca: 7 :2011=N 2; 2012=N 2; 2013=N 3</b>			
<b>Assegnisti di ricerca:</b> 2011=N. 3; 2012=N 3; 2013=N 1			
<b>Altro :</b> Borse di Studio: 2012=N. 2; 2013=N. 1			

**IL SEGRETARIO**  
f.to Manuela Calderara

**IL PRESIDENTE**  
f.to Marina Bentivoglio

**Risultati SSD M-PSI/01**

Composizione per fascia	IPO 1PA 2RU	Valutazione VQR media del personale (2004- 2010):	0.80
Potenziale didattico:	240	Ore di docenza:	678
Progetti finanziati(FIRB/PRIN/EU 7PQ): ERC Advanced 2013 (C.A. Marzi)	1	valore:	2.139.556,00
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ): PRIN 2010-2011 (resp. unità A. Galmonte) ERC Consolidator 2011 (S. Savazzi) ERC Advanced 2012 (C.A. Marzi) PRIN 2012 (C.A. Marzi) ERC Consolidator 2013 (S. Savazzi)	5	Spin-off – brevetti (eventuale):	
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):		valore:	
Dottori di ricerca:	15  (6 C.A Marzi)  (9 S. Savazzi)	Assegnisti di ricerca:	1  (S. Savazzi)
		Altro: Borse di ricerca  3 PSI/01 (2 C.A. Marzi; 1 S. Savazzi)	

## Risultati SSD M-EDF/01

Composizione per fascia:	1 PO  2 PA	Valutazione VQR media del personale (2004-2010):  La valutazione VQR (2004-2010) per i due settori M-EDF/01 e M-EDF/02 è stata di 0.68 (posizione in graduatoria nazionale: 2/13) e di 0.59 per il SSD M-EDF/02 (il nostro SSD ha quindi una media di 0.77).  Le valutazioni individuali (dal sito docente Cineca) per entrambi i PA sono di 3.8/4	0.77
Potenziale didattico:	108 x 3 = 324	Ore di docenza: i due PA coprono 227 ore di docenza in questo settore (110 e 117) mentre il PO ne copre 24 (copre altre 93 ore in settori affini: BIO/09 e MEDF-02).	
Progetti finanziati (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	Progetti Europei FP7 (FINANZIATO)	NIW - Natural Interactive Walking  Ottobre 2008/Ottobre 2011  Responsabili Italiani: Fontana, Cesari, Rocchesso	1.17 milion euro
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	European Grant FPT (valutato positivamente)	Training Action and Movement through Audio and Haptic Games for inclusiOn and Computer-Human Interaction  Agosto 2011/Agosto 2014  Responsabile: Cesari	361670 euro
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):	Fondazione Cariverona (FINANZIATO)	1- AdOpTeCH - Advanced Optical Techniques for Cultural Heritage  Settembre 2011/Marzo 2013  Responsabili: Monti, Cesari, Daffara, Olivato	87000 euro
	Fondazione Cariverona (FINANZIATO)	Il ruolo della motivazione del controllo del comportamento: un approccio multidisciplinare dalla neurobiologia alle applicazioni cliniche.  Maggio 2008/Maggio 2011  Responsabili: Chiamulera, Cesari, Zandonai	
Dottori di ricerca: 2011-2013	10	2008-2011: 1 (Paola Zamparo); 2009-2012: 3 (1 Antonio Cevese; 2 Paola Cesari); 2010-2013: 1 (Paola Cesari); 2011-2014: 2 (1 Paola Zamparo; 1 Paola Cesari); 2012-2015: 2 (1 Paola Zamparo; 1 Paola Cesari)	
Assegnisti (Post Doc): 2011-2013	1	2010- 2012 (Paola Cesari)	

**Risultati SSD M-EDF/02**

Composizione per fascia:	1 PO 1 PA 4 RU	Valutazione VQR media del personale (2004-2010):  Le valutazioni individuali (dal sito docente Cineca e della ricognizione effettuata dall'ateneo ) per entrambi PO e PA sono entro il 95% dei docenti nazionali del settore	0.68
Potenziale didattico:	120 x 2 = 240	Ore di docenza: i docenti e ricercatori del settore svolgono attività di docenza complessivamente in 6 corsi di laurea/laurea magistrale/TFA e si fanno carico anche di didattica del SSD affine M-EDF/01	938
Progetti finanziati (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	Progetti Europei FP7  (FINANZIATO)	<b>PRIN 2011</b> Gennaio 2013-Gennaio 2016  Physical activity in successful ageing  Coordinatore unità locale: Federico Schena  <b>DediPAC</b> Gennaio 2013/Gennaio 2016  Responsabile unità locale: Massimo Lanza	110.000  2.14 milioni euro
Progetti val. pos. (FIRB/PRIN/EU 7PQ):	European Grant FPT  (valutato positivamente)	PRIN 2012  Training Action and Movement through Audio and Haptic Games for inclusiOn and Computer-Human Interaction  Agosto 2011/Agosto 2014  Responsabile: Cesari	361670 euro
Altri progetti finanziati (JP, aziende, ecc.):	Fondazione Cariverona  (FINANZIATO)	<b>Progetti europei in area Health Promotion</b>  EUNAAPA- European Network of Ageing and Physical Activity  HCHF Healthy Children AdOpTeCH - Advanced Optical Techniques for Cultural Heritage  <b>JP 2014</b> Smart phone application for physical ativity  Responsabile Federico Schena	87000 euro  55.000 euro  93.500 euro  147.780 euro
	Fondazione Cariverona  (FINANZIATO)	Attività motoria in pazienti Parkinson  Maggio 2009/Maggio 2011  Responsabile Federico Schena	55.000 euro
Dottori di ricerca:  2011-2013	13	7 Federico Schena  4 Massimo Lanza	

		2 Chiara Milanese	
Assegnisti (Post Doc): 2011-2013	14	12 Federico Schena 2 Massimo Lanza	
		Altro	<p>Il settore M-EDF/02 ha la responsabilità della direzione scientifica e della conduzione delle attività svolte presso il Centro di ricerca Sport Montagna e Salute (<b>CeRiSM</b>) con sede a Rovereto ed opera all'interno di una convenzione di ateneo con il Comune di Rovereto.</p> <p>Il Centro è inserito tra i centri di ricerca di ateneo con un proprio capitolo di spesa, coinvolge nelle sue attività 12 collaboratori esterni, tutti finanziati con fondi acquisiti da progetti di ricerca ed incarichi finalizzati, per un valore economico che nel triennio 2011-2013 ha sperato i 3.000.000 di euro.</p>

**Eventuali e Varie: N.N.**

Alle ore 14.55, non essendovi null'altro da discutere, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**  
f.to Manuela Calderara

**IL PRESIDENTE**  
f.to Marina Bentivoglio